

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et
Moderna Musica

i Concerti dell'Ensemble Seicentonovecento

XVII edizione

salotto Helbig
ospiti illustri e archeologi appassionati
intorno al pianoforte di Liszt



**INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica

i concerti dell'ensemble seicentonovecento
direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XVII edizione



INFO +39.328.6294500

www.musicaimmagine.it • info@musicaimmagine.it



I CONCERTI IN ABBONAMENTO*

- ▶ 6 marzo - ore 20 **LA VIOLA SCARLATTA... E ALTRE STORIE D'AMORE**
Ensemble Seicentonovecento *musiche di* Aldrovandini, Broschi, Carissimi, Colusso, Duni
- ▶ 14 marzo - ore 19 **METAMORFORA**
Alexander Gebert *violoncello*, Anna Kuvaja *pianoforte*
musiche di Sibelius, Aho, Fagerlund, Kokkonen, Madetoja, Rautavaara
- ▶ 4 aprile - ore 20 **IL GIARDINO DI ROSE**
Lucilla Rose Mariotti *violino*, Ai Watanabe *pianoforte*
musiche di Debussy, Dvorak, Grieg, Saint-Saëns, R. Schumann
- ▶ 2 maggio - ore 20 **MUSICA IN FAMIGLIA**
David Simonacci *vno*, Marco Simonacci *cello*, Giancarlo Simonacci e Gabriella Morelli *piano*
musiche di Bazzini, Cilea, Clementi, Pergolesi, Ponchielli, Rinaldi, Simonacci
- ▶ 30 maggio - ore 19 **TRASPARENZE**
Eero Hämeenniemi *pianoforte*, Maria Nurmela *danza*
musiche di Eero Hämeenniemi
- ▶ 3 ottobre - ore 20 **SGAMBATI: L'ALLIEVO PREDILETTO DI LISZT**
Mirko Guadagnini *tenore*, Eddi De Nadai *pianoforte*
musiche di R. Schumann, Liszt, Sgambati, *su testi di* Heine
- ▶ 17 ottobre - ore 19 **VIAGGIO IN ITALIA**
Katri Nikkanen *violino*, Maria Ala-Hannula *pianoforte*
musiche di Dallapiccola, Respighi, Tartini, Nicola Campogrande
- ▶ 31 ottobre - ore 20 **IL PIANOFORTE DI LISZT.5** Jan Jiracek von Arnim *pianoforte*
musiche di Mozart, Schubert, Liszt, Rossini
- ▶ 9 novembre - ore 20 **SALOTTO HELBIG** Ensemble Seicentonovecento e Duo Petrouchka
musiche di Colusso, Debussy, Puccini, R. Schumann, Tosti

* la programmazione potrebbe subire variazioni

ALBO D'ORO

Amici benemeriti Giovanni Sbaiffoni • Maria Teresa Giancola • Giovanni Eder
Silvana Ribacchi • Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli • Grazia e Forese Salviati
Istituzioni ed aziende amiche MR Classics • Millenium Audio Recording
Fundación Giacomo Lauri Volpi • Ristorante "Scarpone"

venerdì 9 novembre • ore 20

salotto Helbig

ospiti illustri e archeologi appassionati
intorno al pianoforte di Liszt

Duo Petrouchka

Massimo Caselli e Alessandro Barneschi *piano*

Ensemble Seicentonovecento

Maria Chiara Chizzoni *soprano*

Silvia De Palma *voce recitante*

-
- ▶ precede il concerto, alle ore 18.15,
la presentazione del CD di Sandro Ivo Bartoli
Puccini, complete Piano Works [Solaire Records]
conversazione con Flavio Colusso e Carla Conti
in collaborazione con la rassegna
Alziamo il volume del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma
e con il Festival Pucciniano di Torre del Lago



Il "Salotto Helbig: ospiti illustri e archeologi appassionati intorno al pianoforte di Liszt" ogni anno ripercorre, attraverso la lettura dei diari di madame Nadine Helbig, le vicende e gli incontri della famiglia cosmopolita nella Roma a cavallo tra Ottocento e Novecento: la principessa russa Nadia Šachovskaja e suo marito Wolfgang Helbig, celebre archeologo tedesco, aprivano la loro casa a poeti, letterati, archeologi, pittori e musicisti - tra gli altri ricordiamo Grieg, A. Rubinstein, Tosti, Wagner, d'Annunzio, Tolstoj, Mommsen, Schliemann - illustri frequentatori di uno dei salotti culturali e scientifici più vitali dell'Urbe. Nadine, già allieva di Clara Schumann, a Roma divenne allieva e amica di Liszt che le donò il pianoforte Pleyel sul quale ancor oggi eseguiamo i nostri concerti - strumento che nel 2016 ha compiuto 150 anni! - su cui la Principessa suonava spesso a quattro mani con Liszt, eseguendo le molte composizioni pianistiche e orchestrali che venivano arrangiate per queste virtuose riunioni.

Le sei brevi improvvisazioni op. 66 di Schumann, che nel titolo - *Bilder aus Osten*, Quadri d'oriente - si riferiscono ad un'opera dell'orientalista tedesco Friedrich Ruckert, sono costruite su un gioco tra le tonalità (si bemolle minore, re bemolle maggiore, fa minore), che conferisce alla serie il senso di un ciclo espressivamente compiuto. Suggestive atmosfere poetiche, brevi immagini, impressioni fuggevoli, alternarsi di spunti imitativi, delicati

quadri narrativi, momenti di profonda spiritualità [*Reuig, andächtig*] che vedono intonare canti di preghiera: tutto a rappresentare un perfetto esempio di suggestione intellettuale e il gioco di rimandi tipici del compositore, frutto di raffinate sovrastrutture poetiche e letterarie.

Nel 1894 il poeta Pierre Louÿs pubblicò una sua opera - *Le Chansons de Bilitis* - presentandola come una raccolta di traduzioni dal greco antico delle composizioni di una sconosciuta poetessa, appunto Bilitis; la sua grande perizia imitativa e stilistica, cui unì "fantomatici" studi bibliografici e filologici, riuscì ad ingannare inizialmente anche parte della critica e il successivo svelamento dell'"artificio" non danneggiò la fortuna, peraltro meditata, dell'opera che poté godere di un "supplemento di fama.

Debussy, assiduo frequentatore del mondo letterario, nel 1897/98 compose le *Musiche per due flauti, due arpe e celesta per accompagnare la declamazione delle Chanson* di Louÿs con una scrittura caratterizzata da accordi sospesi e atmosfere rarefatte, secondo scelte arcaiche e diatoniche rispondenti a sonorità astratte; nel 1914 diede loro nuova forma nelle *Six éphigraphes antiques* per pianoforte a quattro mani, in un adattamento che ben rende lo spirito originale delle composizioni che vede astrazione, orientalismo, impressionismo ed effetti naturalistici alternarsi con felice esito.

programma

Robert Schumann [1810-1856]

Bilder aus Osten

Sei improvisazioni per piano a quattro mani, op. 66

Lebhaft

Nicht schnell und sehr gesangsvoll zu spielen

Im Volkston

Nicht schnell

Lebhaft

Reuig, andächtig

Francesco Paolo Tosti [1846-1916]

Sogno

Giacomo Puccini [1858-1924]

Sì, mi chiamano Mimi

Flavio Colusso [1960]

T'amo mia vita

Claude Debussy [1862-1918]

Au clair de lune

Six epigraphes antiques

Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été

Pour un tombeau sans nom

Pour que la nuit soit propice

Pour la danseuse aux crotales

Pour l'égyptienne

Pour remercier la pluie au matin



foto Riccardo Musacchio

MARIA CHIARA CHIZZONI

Ha conseguito il diploma in Canto presso il Conservatorio di Mantova e in Musica vocale da camera presso quello di Parma. Giovanissima ha iniziato una brillante carriera cantando in teatri come: Arena di Verona, Teatro Massimo di Palermo, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Petruzzelli di Bari e in importanti Festival in Europa. Ha interpretato i principali ruoli delle opere: *L'Elisir d'amore*, *Don Pasquale*, *Lucia di Lammermoor* (Donizetti); *Rigoletto* (Verdi); *La cambiale di matrimonio* (Rossini), *Così fan tutte* (Mozart); *Il telefono* (Menotti), *Il Pipistrello* (Strauss). Ha esordito nelle opere *Das Zauberhorn!* e *Il Lauro del Gianicolo*, composte appositamente per lei da Flavio Colusso.

All'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha interpretato il *Magnificat* di Goffredo Petrassi diretto da Sir Antonio Pappano, i *Carmina Burana* di Carl Orff diretti da Cornelius Meister e la *Water Passion* di Tan Dun. Quest'ultimo oratorio, diretto sempre dal compositore stesso, è stato eseguito in diverse produzioni in Europa: alla Thomaskirche di Lipsia, per la Radio tedesca MDR, alla Tonhalle di Düsseldorf, al Concertgebouw di Amsterdam, al Bozar di Bruxelles. *A Floresta e jovem e cheja de vida* di Luigi Nono la vede protagonista al Festival d'Automne di Parigi. Ha inciso per la Chandos la *Messa per San Marco* di Galuppi; per la Brilliant Classics la raccolta completa di motetti *Arion Romanus* di Giacomo Carissimi e *L'esaltazione di Mardocheo* di Giuseppe Geremia; per MR Classics la *Missa Sancti Andreae Avellino* e il *Te Deum* di Flavio Colusso. Ultimamente la sua attività si è estesa in Cina, dove è stata più volte invitata personalmente dal maestro Tan Dun a cantare in vari concerti per la Televisione cinese, in collaborazione con la Shanghai Symphony Orchestra e la Macao Orchestra.

DUO PETROUCHKA

Formato dai pianisti Massimo Caselli e Alessandro Barneschi, ha esordito a Roma nel 1999 ed ha suonato per istituzioni concertistiche come: Amici della Musica di Ferrara, Casa della Musica di Parma, Ente Ozieri di Sassari, Teatro Alighieri di Ravenna, Fondazione Piccinni di Bari, Circolo della musica di Bologna, Lyceum di Catania, Accademia Cristofori di Firenze, Il Coretto di Bari, Teatro Cinghio di Parma, Teatro Diana di Napoli, Stuttgart Auditorium, XIII Festival Internacional di Toledo, Emilia Romagna Festival, XII Stagione Concertistica "I Virtuosi Italiani" di Verona, Galleria di arte moderna di Torino, XVIII festival internazionale di musica da camera di Genova, riscuotendo sempre significativi riscontri di critica e pubblico. Caselli e Barneschi hanno seguito corsi di perfezionamento con A. Kontarski, M. Mika, B. Rigutto, K. Bogino, A. Meunier, A. Bacchelli.

Svolgono una significativa attività solistica individuale presso Enti e Festival come: Teatro alla Scala, Conservatorio di Torino, Nuova Consonanza, Festival delle Nazioni di Città di Castello, Accademia Chigiana e tournée in Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Grecia, Germania, Brasile, Australia, e registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI e per varie emittenti nazionali.



ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale; da oltre trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'*Institutum Romanum Finlandiae*, dove svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Gianno: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento, con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 70 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France, Brilliant Classics), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pa-

ce, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il soprani-sta Aris Christofellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbati-ni, Amodei, Anfossi, Cherubini, Geremia, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Pale-strina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi, e molti altri. È impegnato dal 1983 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale ha già registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI -Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale", e la raccolta completa di mot-tetti "Arion Romanus": ha iniziato ad incidere l'integrale degli oratori di Antonio

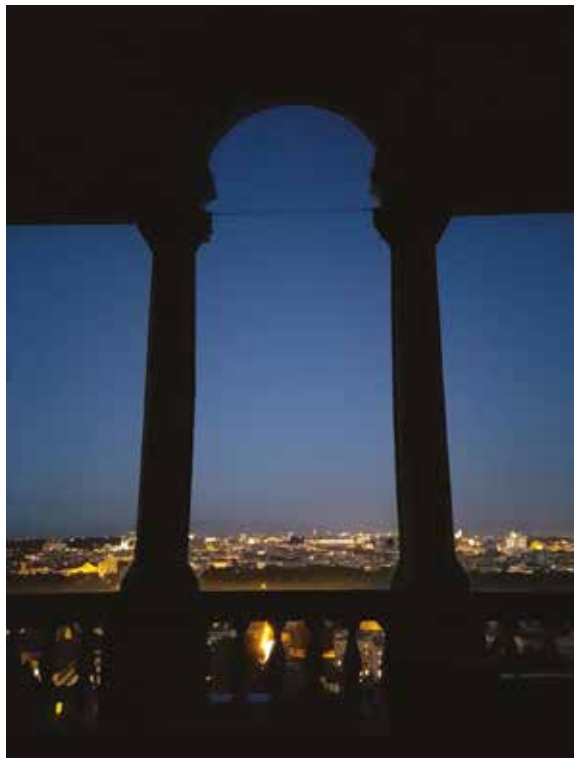


Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria".

Ha inoltre realizzato il *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera"; l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.; la prima esecuzione delle *Musiche per le Quarant'ore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappresentatione di Anima et di Corpo* di De' Cavalieri; il film musicale *Palestrina princeps musicae* di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il nuovo film dello stesso regista, *Santini's Netzwerk* (La rete di Santini), per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito molti programmi anche sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Galletti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Carlos Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viesoslav Sutej, Alberto Zedda.

MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE



www.musicaimmagine.it